

Il barcone, 2016, t.m. su tela, cm. 68x98

L'opera fa parte del ciclo di opere "Spes contra spem", iniziato nel 2016 ed esposto nella mostra personale allo Spazio di Bigli a Milano nel 2017.

Il tema di questo lavoro è il dramma delle stragi nel Mar Mediterraneo, stragi che avvengono anno dopo anno a causa delle migrazioni dalle coste nordafricane verso l'Italia.

Il quadro rappresenta una folla disperata e urlante sopra una delle ormai note "carcasse del mare" che spesso non raggiungono le coste, affondando e lasciando annegate le vittime, come in un grande cimitero sott'acqua. Il tema del naufragio (o meglio i naufragi ripetuti e continui) riporta alla memoria un grande capolavoro della pittura francese dell'Ottocento: *La zattera della Medusa* (*La Radeau de la Méduse*) di Théodore Géricault, che giusto duecento anni fa, nel 1819 dipinse il famoso quadro.

This work is part of the "Spes contra spem" series begun in 2016 and exhibited at the solo exhibition at Spazio Bigli in Milan in 2017.

The theme is the drama of the Mediterranean sea disasters, disasters that happen year after year of migrations from the North African coast to Italy.

The painting represents a desperate screaming crowd over one of the now well-known "sea carcasses" that often do not reach the coast, but sink leaving their victims drowned in a great underwater cemetery. The theme of the shipwreck (or better, the repeated and continual shipwrecks) recall the masterpiece of 19<sup>th</sup> century French painting, *The Raft of the Medusa* (*La Radeau de la Méduse*) by Théodore Géricault, who painted this work in 1819, exactly 200 years ago.